

# CONSIGLIO PASTORALE E CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI DEL 30 LUGLIO 2015

## CAMMINIAMO INSIEME

*Don Federico Papini incontra il consiglio pastorale comunitario e quelli per gli affari economici.*

“Mi sento accolto da voi e vi ringrazio. Entro in punta di piedi in questa comunità e anche con un po’ di trepidazione ma vengo volentieri a vivere con voi. Non ho strategie particolari, solo mi preme fare con voi una bella esperienza di fede alla sequela del Signore”. Sono state queste le prime parole pronunciate dal nuovo parroco don Federico Papini, 43 anni, varesino, sacerdote dal 1997, coadiutore a Lazzate, incontrando i membri del consiglio pastorale riuniti insieme a quelli per gli affari economici, nella seduta del 30 luglio scorso. A presentarlo è stato il parroco uscente don Reginaldo Morlacchi, destinato alla parrocchia dei Santi Martiri di Legnano, che ha illustrato nelle linee essenziali il lavoro fatto in questi anni nella Comunità pastorale Madonna della Selva. “Innanzitutto abbiamo curato la ricerca della comunione sia tra le varie componenti delle tre parrocchie, sia a livello comunitario, armonizzando un cammino e un impegno comune a livello cittadino in ogni nostra iniziativa pastorale – ha detto don Reginaldo - Inoltre abbiamo cercato di rivitalizzare le attività tipiche delle parrocchie sempre nell’ottica di costruire una realtà unitaria all’insegna della condivisione e della corresponsabilità dei suoi membri. In terzo luogo potremmo elencare le tante cose, anche concrete, che abbiamo fatto in questi anni per confermare la dedizione dimostrata fattivamente a promuovere la vita di tutta la comunità”. Don Reginaldo si è augurato che tutto questo lavoro “possa andare avanti perché è un bene per la comunità, non tanto per i preti”. Poi ha rimarcato la priorità non tanto di fare le cose, “ma di farle insieme”, soprattutto quando sono decise dal consiglio e hanno la finalità di rivolgersi all’intera comunità.

Don Federico ha ricordato che l’incontro con i consiglieri era l’ultimo di una intensa giornata: “Sono venuto a Fagnano questa mattina, la prima volta. In altre circostanze ero passato su queste strade ma diretto altrove. Questa volta mi sono fermato ed ho desiderato questo primo contatto, sia pure veloce, con conoscere la mia nuova comunità. Ho incontrato i sacerdoti e qualche collaboratore, mi hanno fatto visitare le chiese e gli oratori – ha detto il nuovo pastore - E’ una bella realtà che vorrò conoscere meglio nei prossimi mesi. Ci tengo a dire che non vengo a dettare legge, ma a far tesoro delle cose belle e vere che vivete per dividerle e rilanciarle. All’inizio starò a guardare, vi ascolterò, vorrò conoscervi. La storia la scriveremo insieme vivendo insieme. Vi ripeto, vengo con qualche trepidazione, è la prima volta che faccio il parroco, devo imparare anch’io, sino ad oggi ho fatto l’assistente d’oratorio a Lonate Pozzolo, Milano e Lazzate, dunque se sbaglio mi ‘corrigerete’. Conto su di voi e su tutta la comunità che l’arcivescovo mi ha affidato. Vengo con tanta buona volontà, ce la metterò tutta. Aggiungo due cose importanti. Facciamo tutto nel nome del Signore, è lui il nostro riferimento primo, facciamo per lui. Non temiamo perché siamo custoditi dalla Madonna della Selva speciale patrona di questa comunità che porta il suo nome”. Parole dette a braccio, annotate su un foglietto che aveva in mano, ma pensate e si vedeva. Pur nella particolarità del primo incontro con i consigli direttivi della comunità, il nuovo parroco ha stemperato un filo di tensione con sorrisi e qualche battuta gustosa come questa: “Vi confesso che vi ho presi a scatola chiusa, senza conoscervi, rispondendo di sì alla telefonata del vicario episcopale che mi proponeva il trasferimento a Fagnano. A Lazzate non sapeva niente nessuno, si arrabbieranno non poco anche perché resteno senza coadiutore”.

Sempre il quella serata don Federico ha annunciato il suo primo saluto alla comunità con una lettera aperta apparsa domenica 2 agosto sul bollettino parrocchiale. Ha informato che intende traslocare da Lazzate l'ultima settimana di agosto e con settembre diventa fagnanese a tutti gli effetti. Già la prima domenica di agosto egli ha celebrato la sua prima messa, alle 9.30, nella chiesa di San Gaudenzio. All'inizio di settembre sarà impegnato con tutti i nuovi parroci all'incontro formativo che la diocesi ha in programma al centro pastorale di Seveso. L'ingresso ufficiale è stato fissato per sabato 24 ottobre, d'intesa con il vicario episcopale monsignor Giampaolo Citterio che sarà presente al solenne rito della presa di possesso.

Nel corso della seduta consiliar è stata sottolineata la mancanza di continuità alla guida della Comunità pastorale con l'alternanza accelerata di due parroci in sette anni: don Giorgio Basilio (2008-2011) e don Reginaldo Morlacchi (2011-2015). Un'altra obiezione ha riguardato il fatto che il nuovo parroco deve seguire sia la comunità pastorale che gli oratori rimasti senza guida dopo il trasferimento di don Armando Colombo a Uboldo. "L'accumulo di responsabilità sarà una bella impresa, si può ben capire – ha commentato don Federico – Don Armando mi ha illustrato la situazione e don Alessandro Marinoni mi darà una mano. Questa del parroco che deve guidare anche gli oratori sta diventando una prassi comune in diocesi. Sarà così anche a Lazzate: il nuovo parroco avrà la responsabilità anche dell'oratorio, dopo la mia partenza. Si apre una nuova stagione di collaborazione laicale dentro la comunità, io ci credo molto".

Un augurio particolare è stato rivolto a don Federico da parte di don Armando: "Mai scoraggiarsi anche se il lavoro è tanto. Aiutiamoci piuttosto a vedere il positivo, il buono e perché no anche il bello che il Signore ci fa vedere. Il segreto è camminare insieme, aiutarsi, sostenersi con la preghiera e mai lasciarsi pendere dal lamento, il Signore è con noi e non ci abbandona anche nei momenti difficili". Sulla necessità di "rimboccarsi le maniche con generosità" ha insistito anche don Alessandro, impegnato con le comunità giovanili di Solbiate e Fagnano anche durante la vacanza in montagna. Da parte sua il comboniano Padre Aurelio Riganti ha assicurato la sua collaborazione pastorale "sino a quando i miei superiori mi lasceranno a Fagnano".

Prima di chiudere la serata sono stati illustrati i programmi dei due prossimi appuntamenti comunitari: la celebrazione per il saluto a don Reginaldo (in partenza per Legnano) domenica 30 agosto e a don Armando (destinato a Uboldo) in occasione della patronale di Santa Maria Assunta il 6 settembre. Il primo consiglio con il nuovo parroco si terrà a fine settembre.

Una speciale preghiera, con la prima benedizione di don Federico, e una bicchierata per il saluto a don Federico e gli auguri per le vacanze concluso la seduta consigliare.